

MANTE: nei suoi chiostri spiritualità e temporaneità

Maneschi dell'Università Cattolica ospitano un itinerario di arte contemporanea, il colonnato divenuto cui si ancora la struttura espositiva progettata dallo studio LPZR di Milano, un sistema esile di cavi delicatamente la matericità del colonnato bramantesco alla spiritualità delle opere d'arte esposte.

L'idea del Centro pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, assistente pastorale P. Enzo, il progetto di un Itinerario di arte contemporanea a tematica spirituale. Nel 2008 si realizzò l'attuale struttura espositiva, progettata e realizzata dall'architetto Sara Lombardi, dello studio LPZR di Milano, in collaborazione con il geometra Michele Castrogiovanni, dell'ufficio tecnico dell'Università.

L'insolita altezza di 7,5 metri delle volte del chiostro, insieme al suo indubbio valore architettonico divennero da subito gli elementi chiave dell'idea progettuale. Occorreva infatti utilizzare, in modo razionale ma non invasivo, il vuoto che si veniva a creare tra le diverse arcate; il progetto del percorso espositivo si doveva inserire in modo discreto nel colonnato, senza contaminare la struttura ma evidenziando le opere ivi esposte.

La successione dello spazio, il ritmo dettato dal portico, i vuoti leggeri e le arcate slanciate riconducevano all'idea di un percorso itinerante mediante il quale esplorare l'arte e la spiritualità per addentrarsi in un "cammino interiore" ben più profondo della semplice partecipazione ad una mostra d'arte.

Il chiostro, luogo dell'itinerario, pur essendo di grande passaggio consentiva anche la sosta per guardare, osservare, leggere e meditare; pertanto ciascuna opera, sculture, dipinti, pannelli, doveva essere al contempo valorizzata e protetta, accessibile e ben custodita.

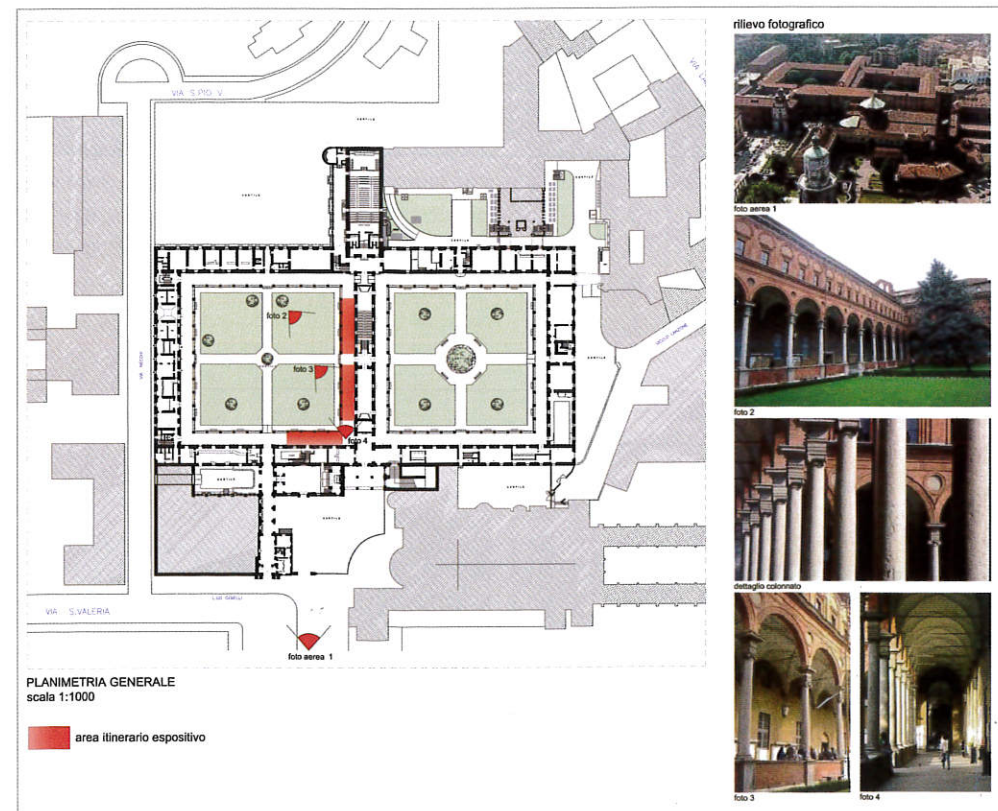
La realizzazione del progetto si basa sulla creazione di una sorta di griglia aerea in cui collocare le opere. Per evitare l'invasività è stato previsto un sistema di guide telescopiche poste a due livelli: quello superiore, appoggiato alla sommità del capitello dorico, e quello inferiore, appoggiato al davanzale del parapetto del colonnato, fissandolo tramite morse di ancoraggio verticale con escursione variabile su guida a scorrere. Bande di appoggio in neoprene e spugna ad alta densità proteggono la pietra del colonnato dall'attrito delle guide. In questo modo si

evita il contatto diretto tra pietra e metallo assicurando l'integrità della prima e compensando eventuali piccole incoerenze o asperità superficiali. Tra la guida superiore e quella inferiore (travi a sezione rettangolare), mediante staffe di ancoraggio a C, partono cavi di acciaio zincato messi in tensione con morsetti e ganci tenditori che creano le guide verticali su cui si inseriscono le teche in plexiglass trasparente per la protezione delle opere d'arte e i pannelli con i commenti. Le teche possono essere sospese, per esporre dipinti, disegni o immagini oppure appoggiate per le sculture; sono stagne e vengono posizionate a seconda delle necessità a differenti altezze.

Il retro delle teche sospese è in plexiglass nero lucidissimo per ottenere l'effetto specchio; in questo modo dall'interno del cortile non si percepisce il retro delle opere bensì la continuità del colonnato stesso mediante il suo perpetuo riflettersi. Un sistema di illuminazione posto all'interno del chiostro garantisce la visibilità delle opere anche nelle ore serali.

Il tema del 2015 «Lo pose nel giardino perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15). I temi che fanno da sfondo al grande evento internazionale di Expo 2015 – il lavoro dell'uomo per trarre dalla terra il proprio sostentamento, la cura e la salvaguardia dell'ambiente, l'utilizzo delle risorse del pianeta in maniera non indiscriminata e a vantaggio dell'intera popolazione – riecheggiano nel titolo scelto per la prossima edizione dell'«Itinerario di arte e spiritualità» promosso dal Centro pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Attingendo ai testi della Bibbia, con l'ausilio delle opere d'arte e delle riflessioni curate dai docenti dell'Università, il percorso artistico-spirituale cercherà di condurre lo sguardo del visitatore verso gli orizzonti dischiusi dalla Parola di Dio, che compie le attese e i desideri dell'uomo, ben oltre il suo naturale bisogno di soddisfazione.

Come di consueto, sono stati individuati una decina di brani biblici sul tema prescelto che verranno "interpretati" da altrettanti artisti. Con una duplice novità rispetto alle passate edizioni. In primo luogo le opere che compongono l'itinerario non verranno dislocate unicamente nel chiostro della sede centrale di Milano, ma anche negli edifici periferici adiacenti, dove pure si svolge attività didattica e di ricerca. Con questa scelta si intende rimarcare il fatto che l'itinerario di arte e di spiritualità si pone come un invito alla riflessione inserito nei percorsi usuali della quotidianità, laddove le persone studiano, lavorano, vivono. La seconda novità è data dalla possibilità concessa agli artisti di poter disporre di uno spazio sufficientemente ampio dove proporre una "installazione" (non più solo un semplice quadro o scultura), consentendo così un coinvolgimento ancora maggiore tra opera d'arte e osservatore.



evita il contatto diretto tra pietra e metallo assicurando l'integrità della prima e compensando eventuali piccole incoerenze o asperità superficiali. Tra la guida superiore e quella inferiore (travi a sezione rettangolare), mediante staffe di ancoraggio a C, partono cavi di acciaio zincato messi in tensione con morsetti e ganci tenditori che creano le guide verticali su cui si inseriscono le teche in plexiglass trasparente per la protezione delle opere d'arte e i pannelli con i commenti. Le teche possono essere sospese, per esporre dipinti, disegni o immagini oppure appoggiate per le sculture; sono stagne e vengono posizionate a seconda delle necessità a differenti altezze.

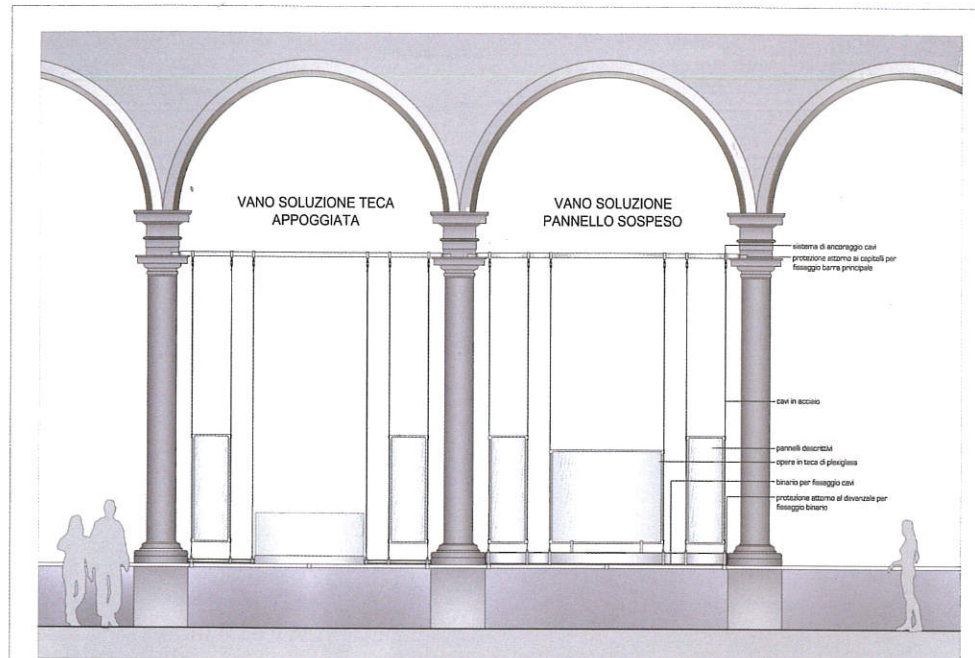
Il retro delle teche sospese è in plexiglass nero lucidissimo per ottenere l'effetto specchio; in questo modo dall'interno del cortile non si percepisce il retro delle opere bensì la continuità del colonnato stesso mediante il suo perpetuo riflettersi. Un sistema di illuminazione posto all'interno del chiostro garantisce la visibilità delle opere anche nelle ore serali.

Il tema del 2015

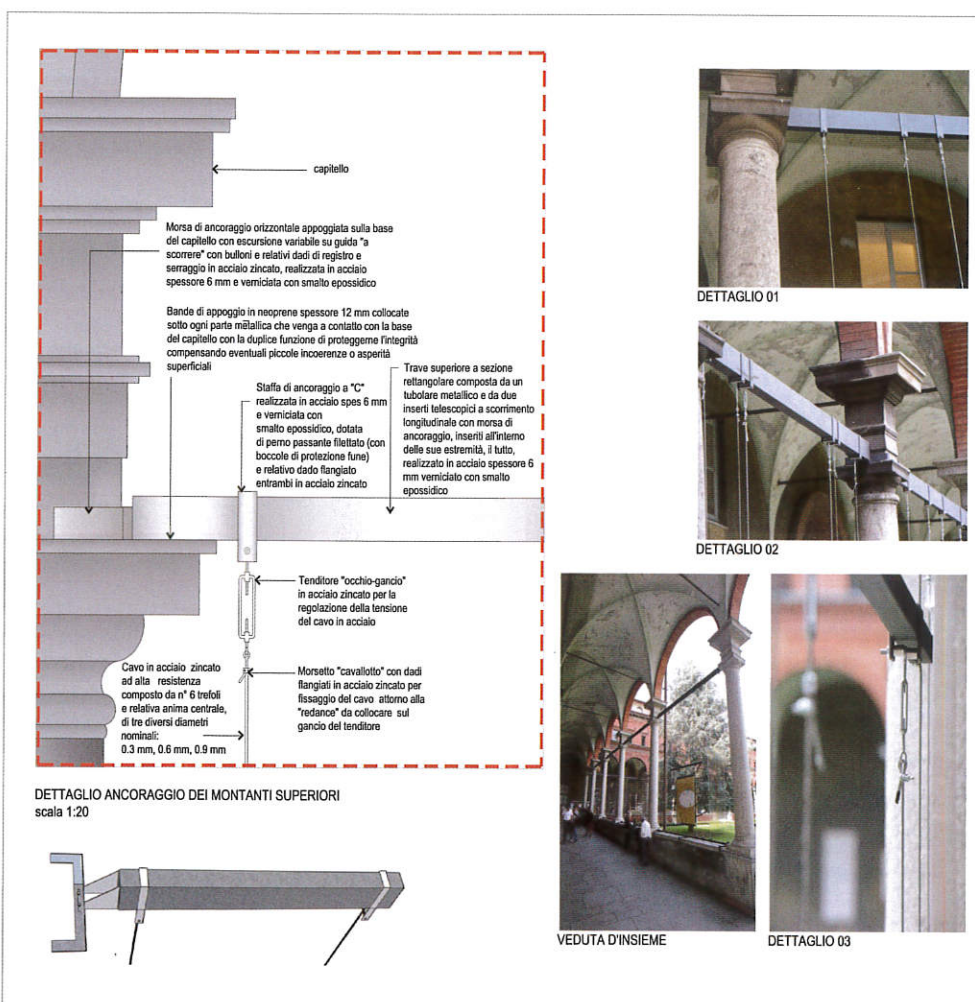
«Lo pose nel giardino perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15). I temi che fanno da sfondo al grande evento internazionale di Expo 2015 – il lavoro dell'uomo per trarre dalla terra il proprio sostentamento, la cura e la salvaguardia dell'ambiente, l'utilizzo delle risorse del pianeta in maniera non indiscriminata e a vantaggio dell'intera popolazione – riecheggiano nel titolo scelto per la prossima edizione dell'«Itinerario di arte e spiritualità» promosso dal Centro pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Attingendo ai testi della Bibbia, con l'ausilio delle opere d'arte e delle riflessioni curate dai docenti dell'Università, il percorso artistico-spirituale cercherà di condurre lo sguardo del visitatore verso gli orizzonti dischiusi dalla Parola di Dio, che compie le attese e i desideri dell'uomo, ben oltre il suo naturale bisogno di soddisfazione.

Come di consueto, sono stati individuati una decina di brani biblici sul tema prescelto che verranno "interpretati" da altrettanti artisti. Con una duplice novità rispetto alle passate edizioni. In primo luogo le opere che compongono l'itinerario non verranno dislocate unicamente nel chiostro della sede centrale di Milano, ma anche negli edifici periferici adiacenti, dove pure si svolge attività didattica e di ricerca. Con questa scelta si intende rimarcare il fatto che l'itinerario di arte e di spiritualità si pone come un invito alla riflessione inserito nei percorsi usuali della quotidianità, laddove le persone studiano, lavorano, vivono. La seconda novità è data dalla possibilità concessa agli artisti di poter disporre di uno spazio sufficientemente ampio dove proporre una "installazione" (non più solo un semplice quadro o scultura), consentendo così un coinvolgimento ancora maggiore tra opera d'arte e osservatore.

a cura di Sara Lombardi Architetto



PROSPETTO LATO INTERNO
scala 1:50



BRAMANTE: nei suoi chiostri spiritualità e contemporaneità

I chiostri Bramanteschi dell'Università Cattolica ospitano un itinerario di arte contemporanea, il colonnato diventa la quinta su cui si ancora la struttura espositiva progettata dallo studio LPR di Milano, un sistema esile di cavi che alterna delicatamente la matericità del colonnato bramantesco alla spiritualità delle opere d'arte esposte.

Nel 2004, da un'idea del Centro pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e per iniziativa dell'assistente pastorale Enzo Viscardi, ebbe inizio il progetto di un itinerario di arte e spiritualità con l'obiettivo di proporre all'intera comunità universitaria un approfondimento della Parola di Dio durante il periodo quaresimale. Tale

iniziativa è stata riproposta negli anni seguenti.

La scelta della location ricade in modo naturale sui chiostri Bramanteschi del secolo XV, sede milanese

per tutti coloro che frequentano l'Università.

Il progetto iniziale fu accolto con entusiasmo dal Rettore, professor Lorenzo Ornaghi, già

Ministro dei Beni culturali nel governo Monti, e dall'Assistente ecclesiastico generale, monsignor

Gianni Ambrosio, attuale vescovo di Piacenza-Bobbio, un team di professionisti in diversi campi ne

consenti la realizzazione, grazie anche al pieno sostegno del Direttore di sede, dott. Mario Gatti.

Ogni anno, scelto il tema dell'itinerario, venivano coinvolti i professori del Dipartimento di Storia dell'Arte contemporanea - Luciano Caranel, France-

sco Tedeschi, Cecilia De Carli ed Elena Di Raddo - per selezionare gli artisti ai quali commissionare le

opere ispirate ad un brano tratto dalla Bibbia.

Ogni opera esposta, accompagnata dal passo biblico, era affiancata da due commenti, uno spirituale e

uno artistico. All'itinerario di arte e spiritualità si collegavano inoltre due eventi: l'inaugurazione ufficiale ed una lettura biblica. Al primo evento venivano

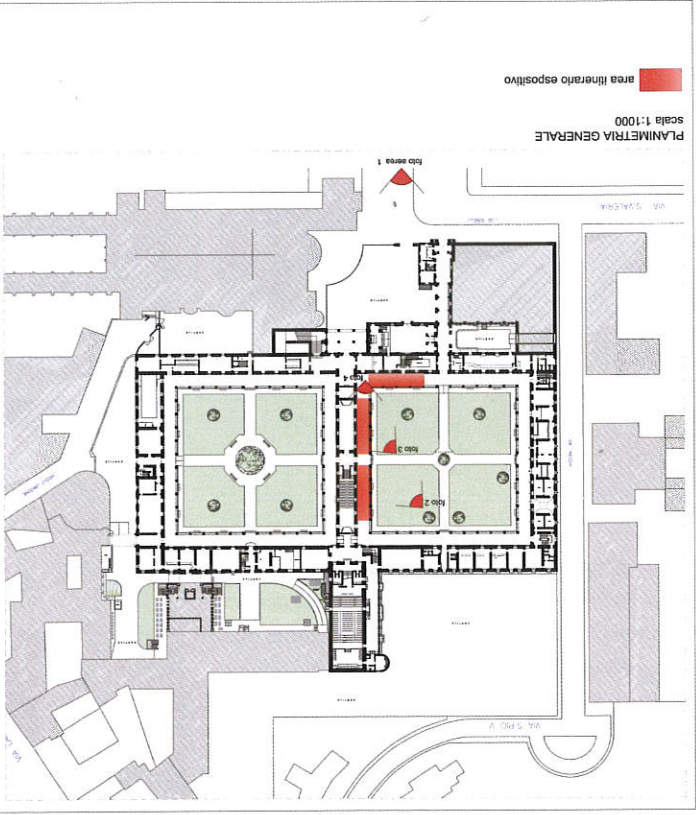
invitati gli artisti espositori, che presentavano alla Comunità universitaria il lavoro realizzato; in pros-

similia della data di chiusura, veniva invece organizzato un incontro nel corso del quale i brani oggetto

dell'itinerario, dopo essere stati commentati da un biblista, venivano letti da attori cinematografici e

teatrali. Nel tempo si sono succeduti artisti del calibro di Ricky Tognazzi, Alessandro Haber, Giorgio Pasotti, Claudia Gerini.

Testi e immagini di ogni itinerario venivano raccolti in un volume che, oltre a presentare l'iniziativa in tutti i suoi aspetti, diventava un utile strumento per l'itinerario venivano rac-



no all'idea di un percorso itinerante mediante il quale esplorare l'arte e la spiritualità per addentrarsi in un "cammino interiore" ben più profondo della semplice partecipazione ad una mostra d'arte.

Il chiostro, luogo dell'itinerario, pur essendo di grande passaggio consentiva anche la sosta per guardare, osservare, leggere e meditare; pertanto ciascuna opera, sculture, dipinti, pannelli, doveva essere al contempo valorizzata e protetta, accessibile e ben custodita.

La realizzazione del progetto si basa sulla creazione di una sorta di griglia aerea in cui collocare le opere. Per evitare l'invasività è stato previsto un sistema di guide telescopiche poste a due livelli: quello superiore, appoggiato alla sommità del capitello dorico, e quello inferiore, appoggiato al davanzale del parapetto del colonnato, fissandolo tramite morse di ancoraggio verticale con escursione variabile su guida a scorrere. Bande di appoggio in neoprene e spugna ad alta densità proteggono la pietra del colonnato dall'attrito delle guide. In questo modo si evidenziano le opere ivi esposte.

La successione dello spazio, il ritmo dettato dal parapetto del colonnato, senza contaminare la struttura ma di ancoraggio verticale con escursione variabile su guida a scorrere. Bande di appoggio in neoprene e spugna ad alta densità proteggono la pietra del colonnato dall'attrito delle guide. In questo modo si evidenziano le opere ivi esposte.

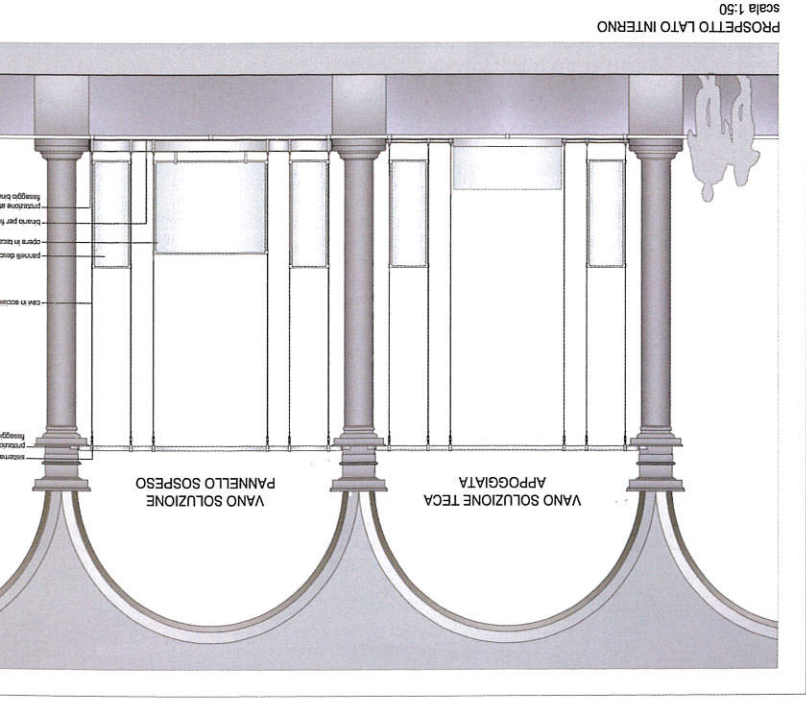
evita il contatto diretto tra pietra e metallo assicurando l'integrità della prima e compensando eventuali piccole incoerenze o asperità superficiali. Tra la guida superiore e quella inferiore (travi a sezione rettangolare), mediante staffe di ancoraggio a C, partono cavi di acciaio zincato messi in tensione con morsetti e gancci tenditori che creano le guide verticali su cui si inseriscono le teche in plexiglass trasparente per la protezione delle opere d'arte e i pannelli con i commenti. Le teche possono essere sospese, per esporre dipinti, disegni o immagini oppure appoggiate per le sculture; sono stagiate e vengono posizionate a seconda delle necessità a differenti altezze.

Il retro delle teche sospese è in plexiglass nero lucidissimo per ottenere l'effetto specchio; in questo modo dall'interno del cortile non si percepisce il retro delle opere bensì la continuità del colonnato stesso mediante il suo perpetuo riflettersi. Un sistema di illuminazione posto all'interno del chiostro garantisce la visibilità delle opere anche nelle ore serali.

«Lo pose nel giardino perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15). I temi che fanno da sfondo al grande evento internazionale di Expo 2015 - il lavoro dell'uomo per trarre dalla terra il proprio sostentamento, la cura e la salvaguardia dell'ambiente, l'utilizzo delle risorse del pianeta in maniera non indiscriminata e a vantaggio dell'intera popolazione - ne - necheggiano nel titolo scelto per la prossima edizione dell'«itinerario di arte e spiritualità» promosso dal Centro pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Attingendo ai testi della Bibbia, con l'aiusilio delle opere d'arte e delle riflessioni curate dai docenti dell'Università, il percorso artistico-spirituale cercherà di condurre lo sguardo del visitatore verso gli orizzonti dischiusi dalla Parola di Dio, che compie le attese e i desideri dell'uomo, ben oltre il suo naturale bisogno di soddisfazione.

Come di consueto, sono stati individuati una decina di brani biblici sul tema prescelto che verranno interpretati da altrettanti artisti. Con un duplice novità rispetto alle passate edizioni. In primo luogo le opere che compongono l'itinerario non verranno dislocate unicamente nel chiosstro della sede centrale di Milano, ma anche negli edifici periferici adiacenti, dove pure si svolge attività didattica e di ricerca. Con questa scelta si intende rimarcare il fatto che l'itinerario di arte e di spiritualità si pone come un invito alla riflessione inserito nei percorsi usuali della quotidianità, laddove le persone studiano, lavorano, vivono. La seconda novità è data dalla possibilità sufficientemente ampia dove proporre una "installazione" (non più solo un semplice quadro o scultura), consentendo così un coinvolgimento ancora maggiore tra opera d'arte e osservatore.

a cura di Sara Lombardi Architetto



PROSPETTO LATO INTERNO scala 1:50

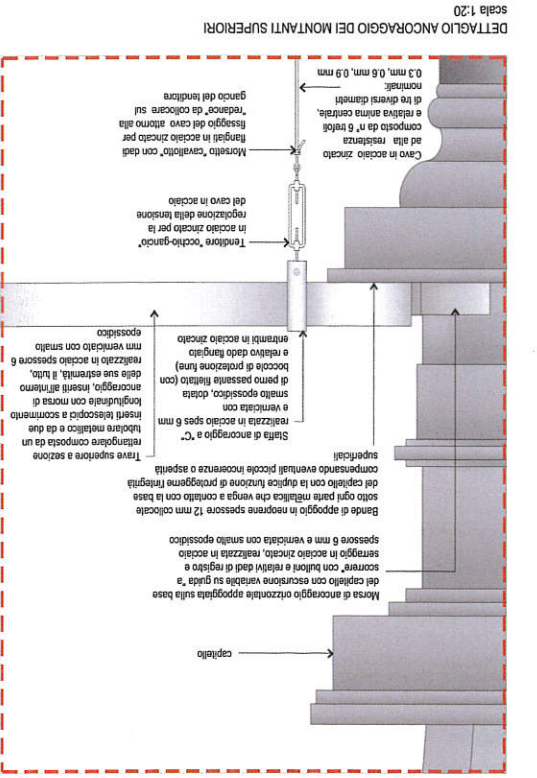


VISTA DIVISIEME DAL CORTILE INTERNO 01

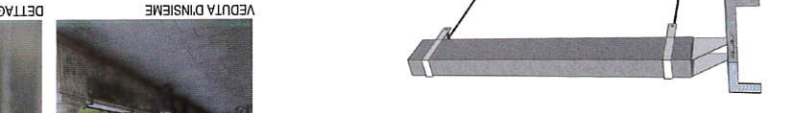
DETTAGLIO 01

DETTAGLIO 02

VISTA DIVISIEME DAL CORTILE INTERNO 02



DETTAGLIO ANCORAGGIO DEI MONTANTI SUPERIORI scala 1:20



VEDUTA DIVISIEME

DETTAGLIO 01

DETTAGLIO 02

le foto sono state fornite dal

centralità del progetto • innovazione • uso dei materiali • nuove tecnologie®

ABB.
LE 45%
A 20/B
662/96
E/DI
O
baio.com

106/2015 € 10,00

CHIESA® OGGI

Architettura e comunicazione

VOLTO DELLA CHIESA

Stefano Sodi

CENTRO DI SPIRITUALITÀ

Simone Camisasca

**IN GIUSTINO
MONDRAGONE**

Enzo Francesco Piazza
Gian Gaetani

**QUARTIERO MADONNA
DEL CARMELO SNAGOV**

CHIESA SAN FRANCESCO A LODI

Chiara Balan

IL TABERNACOLO

Daniel Estivill

L'ORATORIO

Riqualificazione
e formazione

KOINÈ - VICENZA

LE VETRATE

Giuseppe Russo

ISSN 1125-1366



5 136004



DI BAILO EDITORE

TRIM